



Liceo Ginnasio Liceo Scientifico I.T.C. G. I.P.S.C.S.T.

“G.B. Brocchi” “J. Da Ponte” “L. Einaudi” “G.A. Remondini”

**7^ SESSIONE CITTADINA
MODEL EUROPEAN PARLIAMENT
BASSANO DEL GRAPPA
8-13 marzo 2010**

Programma

DATA – ORA	DESCRIZIONE	NOTE
<u>Lunedì 8 marzo</u>		
Ore 14.15-18,30	Riunione dei delegati. Inizio lavori di commissione (ITCG Einaudi)	I delegati e i chairs si ritrovano presso l' Einaudi e, dopo una breve introduzione, si recano nelle aule assegnate per iniziare i lavori di commissione.
<u>Martedì 9 marzo</u>		
Ore 14,15-16,30	Lavori di commissione (IPSCST Remondini)	Proseguimento e fine dei lavori di commissione presso il Remondini
Ore 16,30-17,30	Stesura delle risoluzioni (IPSCST Remondini)	Stesura delle risoluzioni al computer da parte dei chairs presso Remondini
Ore 17,30-19,00	Stampa delle risoluzioni (Liceo Brocchi, sede centrale, via B. Giovanna)	Stampa delle risoluzioni da parte di un chair per ciascuna scuola presso il Brocchi. Le risoluzioni saranno consegnate ai delegati il giorno dopo
16,30-17,30	Briefing presso IPSCST Remondini gestito dai Presidenti di Assemblea	I delegati si ritrovano nell' Aula Magna del Remondini per il briefing sull'assemblea generale
<u>Mercoledì 10 e Giovedì 11 marzo</u>		
	Consegna, analisi e studio delle risoluzioni e preparazione degli emendamenti (attività individuale e/o di commissione)	
<u>Venerdì 12 marzo</u>		
Ore 14.15	Apertura Assemblea Plenaria (Liceo Da Ponte) <i>In Assemblea Plenaria è obbligatorio l'abbigliamento formale</i>	Ritrovo nell'aula magna del Da Ponte per l'apertura formale dell'Assemblea Plenaria e saluti dei Dirigenti scolastici e delle autorità
Ore 14.45-18,30	Assemblea Plenaria	Discussione delle prime cinque risoluzioni.
<u>Sabato 13 marzo</u>		
Ore 8.00-12.45	Assemblea Plenaria (Aula Magna Liceo Da Ponte)	Discussione delle ultime cinque risoluzioni.
Ore 12.45	Chiusura dei lavori	Fine dei lavori dell'assemblea e saluto da parte della presidenza.



*Liceo Ginnasio
"G.B. Brocchi"*

*Liceo Scientifico
"J. Da Ponte"*

*I.T.C. G.
"L. Einaudi"*

*I.P.S.C.S.T.
"G.A. Remondini"*

***7[^] SESSIONE CITTADINA MEP
BASSANO DEL GRAPPA***

MODEL EUROPEAN PARLIAMENT

(8-13 MARZO 2010)

7[^] Sessione bassanese del MEP (8-13 marzo 2010)
COMMISSIONI

COMMISSIONE 1: SICUREZZA E DIFESA (SEDE)

La messa al bando delle mine antipersona

Brocchi: Agostini Elena, Dissegna Andrea, Pastorello Andrea

Da Ponte: Marin Sara, Volpato Vittoria, Zago Francesca

Einaudi: Baggio Elia, Dissegna Alain, Djokic Aleksandar, Izeiri Saban

Remondini: Abourachild Sofia

Chair: Patassini Edwin (Brocchi), Vanzo Antonio (Da Ponte)

COMMISSIONE 2: OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI (EMPL)

Lo strumento del microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale

Brocchi: Mocellin Anna, Remonato Elisa Sofia, Visentin Riccardo

Da Ponte: Dalla Rizza Giovanni, Leggio Francesca,

Einaudi: Basso Giulia, Gasparini Sira, Milosevic Maria, Trento Nicola

Remondini: Iebbiani Alessia, Maragno Desirè

Chair: Abraham Osei (Da Ponte), Stocco Riccardo (Einaudi)

COMMISSIONE 3: AMBIENTE, SANITA' PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE (ENVI)

Una possibile strategia europea sui cambiamenti climatici dopo la conferenza di Copenhagen

Brocchi: Colombana Irene, De Domenico Lorenza

Da Ponte: Ferracin Chiara, Maroso Giovanni, Rossetto Annalisa, Zambelli Luca, Zambetti Caterina

Einaudi: Bertacco Laura, Doci Iva, Minuzzo Silvia, Mottin Ilaria

Remondini: Mastinu Lucia, Scattola Gioia

Chair: Bonaldi Bianca (Brocchi), Fiorese Sabrina (Da Ponte) Sgarbossa Antony (Einaudi)

COMMISSIONE 4: MERCATO INTERNO E PROTEZIONE CONSUMATORI (IMCO)

Il problema dei medicinali falsificati

Brocchi: Cortese Ilaria, Lanza Alessandro, Masini Thomas

Da Ponte: Dalla Costa Vanessa, Maroso Pietro, Pavanello Enrico, Viero Marta

Einaudi: Dall'Est Federica, Fantin Ilaria, Parise Giulia

Remondini: Lucato Ilenia, Stragliotto Lisa

Chair: Milani Gabriele (Brocchi), Salami Elena (Da Ponte)

COMMISSIONE 5: TRASPORTI E TURISMO (TRAN)

Le ferrovie – Il problema della sicurezza, della interoperabilità e del trasporto merci

Brocchi: Marin Jacopo, Sartori Chiara

Da Ponte: Fiorese Claudia, Vinante Viviana

Einaudi: Fiorese Federica, Zanchetta Rossella

Remondini: Bellandi Chiara, Colpo Giada, Greco Sara

Chair: Perini Enrico (Brocchi), Vivian Debora (Remondini)

COMMISSIONE 6: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (AGRI)

Gli animali utilizzati a fini scientifici

Brocchi: Andreatta Ilaria, Dorigo Ilaria, Mele Alessandro

Da Ponte: Frison Enrico, Guidolin Angelica, Ociunleye Martina

Einaudi: Rossi Giada, Stevan Gloria

Remondini: Corradin Alba, Bonamin Vanessa

Chair: Bertoloni Giulia (Da Ponte) Pegoraro Annachiara (Einaudi)

COMMISSIONE 7: CULTURA E ISTRUZIONE (CULT)

Una strategia dell'UE per il volontariato

Brocchi: Avanzo Camilla, Bernardi Irene, Bertolin Enrico

Da Ponte: Brotto Riccardo, Martinello Sara, Padalino Marta, Sostero Giulia

Einaudi: Conte Michael

Remondini: Stefani Chiara, Taverna Giulia

Chair: Baggio Martina (Da Ponte), Scmazzon Alessandra (Einaudi) Gazzola Giulia (Remondini)

COMMISSIONE 8: LIBERTA' CIVILI, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (LIBE)

Uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia al servizio dei cittadini – Il Programma di Stoccolma

Brocchi: Fontana Alex, Pizzato Beatrice, Rigo Francesco

Da Ponte: Bizzotto Chiara, Bianchi Michiel Caterina, Maggi Valerio, Fiorese Chiara

Einaudi: Dellai Daria, Simonetto Andrea, Stivan Elisa, Polizzotti Alex

Remondini: Pivato Elisa, Larbi Miriam

Chair: Carinato Jessica (Einaudi), Pivotto Alice (Remondini)

COMMISSIONE 9: AFFARI COSTITUZIONALI (AFCO)

Nuovi scenari per l'UE dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona: i possibili campi di intervento delle nuove figure istituzionali

Brocchi: Bagnara Irene, Maragno Anna, Perozzo Filippo

Da Ponte: Arsie Athena, Bonaccorso Elena, Zilio Giovanni, Parise Daniele

Einaudi: Azzolin Jessica, Bertoncetto Nicolò, Milani Giada

Remondini: Panteqi Dorina, Zanazzo Francesca

Chair: Piccoli Paola (Brocchi), Barbagioanni Anna (Einaudi), Donvito Malindi (Remondini)

COMMISSIONE 10: PARITA' UOMO E DONNA (FEMM)

L'immigrazione femminile: il ruolo e le condizioni delle donne migranti nell'Unione Europea

Brocchi: Dule Samin Matteo, Marchiori Paolo, Santi Francesca

Da Ponte: Artuso Elena, Battistello Sara, Dolzan Marzia, Mocellin Vanessa, Viotto Beatrice

Einaudi: Dal Monte Francesco

Remondini: Battistella Lara, Viero Sofia

Chair: Cortese Anna (Brocchi), Agostini Elena (Remondini)

Presidenti di Assemblea:

Brocchi: Selfo Eni Ajten, Tasca Giulia

Da Ponte: Irlandese Laura, Zanella Alessia

Einaudi: Fumagalli Luca, Lago Andrea

MEP Italia: Cortese Giacomo

Docenti referenti:

Brocchi: Prof. Giorgio M. Perini

Da Ponte: Prof. Angelo Muscogiuri

Einaudi: Prof.ssa Ivonne Paolin

Remondini: Prof.ssa Chiara Leone

COMMISSIONE 1: SICUREZZA E DIFESA (SEDE)

La messa al bando delle mine antipersona

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico la scarsa efficienza delle organizzazioni di ricerca di nuove tecniche per lo sminamento e degli enti già esistenti preposti a operazioni di bonifica;
- B. Ben conscio della situazione disagiata in cui versano le vittime delle esplosioni di mine antiuomo e delle munizioni Cluster;
- C. Constatando con rammarico che il trattato di Ottawa sia stato firmato, ma non venga rispettato da alcuni stati e che non sia stato sottoscritto da altri;
- D. Riconoscendo l'esistenza di territori non ancora bonificati la cui area non è ancora stata delimitata e la scarsa attenzione per le leggi da parte degli stati firmatari;
- E. Riconoscendo l'esistenza di una rete di commercio illegale di materiale bellico tra cui le mine;
- F. Richiamando l'attenzione sul problema dello smaltimento delle munizioni Cluster e delle mine antiuomo;
- G. Prendendo atto della scarsità di informazioni riguardanti la produzione e gli effetti delle mine antiuomo

1. Istituisce un ente specifico (EDWIN¹) per le problematiche conseguenti alla presenza delle mine atto a:
 - i) Coordinare la cooperazione fra le già esistenti organizzazioni militari preposte alle attività di sminamento
 - ii) Finanziare le attività di ricerca scientifica in questo campo
 - iii) Incentivare i centri di assistenza
2. Richiede:
 - i) Un servizio di assistenza che tramite un' equipe medica valuti la percentuale di invalidità assicurando in ogni caso assistenza sanitaria
 - ii) Un' assistenza economica direttamente proporzionale al danno in base alla percentuale di invalidità stabilita
 - iii) La creazione di cooperative che favoriscano l' inserimento nel mondo nel lavoro di tali invalidi
3. I. Auspica sanzioni economiche rivolte ai primi paesi sopra citati
II. Caldeggia la sottoscrizione dei secondi a tale trattato
4. I. Ordina l' anticipazione delle scadenze per le attività di sminamento dei territori
II. Affida all' ente EDWIN un' attività di controllo degli stati più severa.
5. I. Ribadisce la necessità di aumentare i controlli al fine di individuare questi traffici illeciti
II. Invita gli stati ad inasprire le sanzioni contro gli autori di questi traffici
6. Caldeggia il riciclaggio dei materiali che costituiscono gli ordigni disattivati
7. Incoraggia la diffusione di campagne informative attraverso l' uso dei mass media atte a sensibilizzare la popolazione
8. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione

1. EDWIN= Establishment for the Development of the Wealth of Invalids and Non-discrimination

COMMISSIONE 2: OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI (EMPL)

Lo strumento del microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale

Il Model European Parliament,

- A. Sottolineando la modica attenzione con la quale vengono analizzate le richieste di accesso al microcredito;
- B. Coscienti della possibilità di un uso improprio del finanziamento concesso;
- C. Esprimendo la propria disapprovazione in riferimento al limite d'età precedentemente imposto ai beneficiari del microcredito;
- D. Notando con rammarico che la richiesta per via telematica risulta l'unico mezzo per accedere al microcredito;
- E. Ben consci delle possibili difficoltà che incontrano i beneficiari del microcredito a livello finanziario, amministrativo e progettuale, tra le quali si includono la mancanza di un totale recupero del credito e l'assenza di un progresso rispetto alla situazione iniziale;
- F. Approvando la creazione di suddetta sezione della BCE¹ e prendendo atto della difficoltà di fornire microfinanziamenti ad un elevato numero di richiedenti;
- G. Constatando come il microfinanziamento sia uno strumento innovativo nel contesto economico e rammaricandosi della scarsa informazione su di esso da parte dei cittadini europei

1. I. Suggestisce l'istituzione di una nuova sezione interna denominata MCS² al fine di valutare in modo meritocratico attraverso la definizione di discriminanti quali:
 - i) La precedenza a chi intraprende per la prima volta un'attività imprenditoriale, prediligendo i giovani e i disoccupati
 - ii) Dare priorità ai target reputati a livello europeo di maggiore utilità e importanza con particolare interesse verso i settori innovativi
 - iii) Valutare infine le esigenze di mercato rendendolo più competitivo a livello europeo,II. Appoggia l'utilizzo di un sistema informatico finalizzato ad una più agevole, accurata e meno dispendiosa analisi di ogni singola richiesta
2. I. Invita ad una maggiore collaborazione tra le istituzioni preposte al controllo finanziario e gli enti volti all'erogazione del microcredito e quindi la successiva compilazione di un referto mensile indicante le attività sostenute dall'impresa
II. Auspica inoltre l'introduzione di un contesto normativo completo comprendente adeguate e specifiche sanzioni
3. Richiede la rivalutazione dell'età anagrafica del richiedente imponendo, come limite massimo, il livello di 5 anni prepensione
4. Caldeggia l'utilizzo di mezzi non propriamente telematici, quali moduli cartacei offerti dalle banche territoriali e nazionali, per garantire una più ampia possibilità di richiesta
5. Suggestisce di migliorare e ridefinire il già presente sistema di sostegno e accompagnamento dei beneficiari del microcredito, mediante l'intervento di un consulente finanziario, etico e di marketing alle dipendenze della BCE disponibile gratuitamente ed obbligatorio in fase d'avvio delle singole esperienze, ma assolutamente esentato da qualsiasi potere decisionale all'interno della neonata organizzazione, per un tempo variabile da un minimo di un mese ad un massimo di sei, a seconda delle esigenze e delle esperienze personali
6. Richiede la concessione del microcredito su un budget iniziale variabile settimanalmente
7. I. Incoraggia la realizzazione di campagne pubblicitarie progresso al fine di far acquisire la consapevolezza necessaria nel modo più ampio possibile
II. Suggestisce l'introduzione di lezioni informative concernenti il microcredito da attivare in orario curricolare all'interno degli istituti superiori

III. Propone la promozione da parte dei fruitori di azioni divulgative dirette presso i propri dipendenti, al fine di la creazione di nuove imprese atte a garantire la capillarità di attività produttive afferenti

IV. Esorta le associazioni di categoria a livello europeo, rappresentanti gli interessi di piccole medie imprese, a portare a conoscenza le suddette dell'esistenza dello strumento

8. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione

1. BCE = Banca Centrale Europea

2. MCS = Micro Credit System

COMMISSIONE 3: AMBIENTE, SANITÀ PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE **Una possibile strategia europea sui cambiamenti climatici dopo la conferenza di Copenaghen**

Il Model European Parliament,

A. Constatando l'enorme spreco di energia prodotto dallo scarso isolamento degli edifici

B. Riconoscendo gli ingenti danni all'ambiente causati dall'inquinamento dei veicoli che utilizzano combustibili fossili adibiti al trasporto di persone e merci, con l'appoggio della commissione 5;

C. Considerando la produzione industriale, spesso portata avanti con macchinari obsoleti, una delle cause più importanti dell'inquinamento atmosferico;

D. Al fine di diminuire l'abuso di imballaggi e i conseguenti problemi legati al loro smaltimento;

E. Notando con preoccupazione la difficoltà che comporta uno smaltimento corretto dei rifiuti e le notevoli irregolarità che vengono perpetrate;

F. Consapevole del fatto che il crescente processo di disboscamento é una delle principali cause dell'aumento di co2 nell'atmosfera;

G. Considerando le energie rinnovabili non solo una valida alternativa agli attuali sistemi di produzione energetica inquinanti ma anche un'importante possibilità di sviluppo per gli stati membri;

H. Constatando con rammarico l'aumento dell'inquinamento e la diffusa disinformazione tra la popolazione a riguardo;

I. Pienamente consapevole degli ingenti problemi che comporta l'utilizzo dell'energia nucleare, quali il difficoltoso smaltimento delle scorie radioattive, la precaria sicurezza delle centrali, gli alti costi e il lungo tempo necessario per edificarle e renderle operative;

L. Notando con rammarico i deludenti esiti del vertice sul clima svoltosi a Copenaghen nel dicembre 2009

1. I. Richiede di introdurre una normativa europea la quale stabilisca che tutti gli edifici i cui lavori di costruzione vengano iniziati dopo il 1^o gennaio 2012 siano dalla classe C in su

II. Propone di stanziare un fondo che copra i costi delle nuove tecniche da distribuire alle imprese di costruzione

III. Suggestisce di fornire maggiori incentivi a privati che vogliono rendere più ecosostenibile la propria abitazione, se essa é stata edificata prima del 1 gennaio 2012

2. I. Invita gli stati membri a favorire l'utilizzo di mezzi ibridi che facciano uso di biodiesel unitamente ad altri tipi di carburante

II. Ribadisce l'importanza dei mezzi di trasporto pubblici e a questo riguardo esorta a estenderne le tratte, modernizzare i veicoli e fornire tariffe agevolate a pendolari e studenti al fine di aumentarne l'utenza.

III. Incoraggia gli stati membri a favorire la circolazione delle merci su rotaia anziché mezzi di trasporto pesanti.

- IV. Auspica una maggiore preferenza per i cosiddetti prodotti a Km 0 da parte dei cittadini dell'unione europea.
3. I. Invita le aziende ad operare una riqualificazione delle strutture e dei macchinari
II. A tale proposito propone di creare un fondo che aiuti le imprese ad attuare questo processo
III. Decide di incrementare i controlli alle industrie e inasprire le sanzioni al fine di ridurre le irregolarità e gli sprechi di energie e materiali.
 4. Propone che il costo di questi sia unicamente a carico del produttore
 5. I. Appoggia la creazione di centrali che producano energia attraverso le biomasse in modo da velocizzare e rendere produttivo lo smaltimento di rifiuti organici
II. Auspica un'uniformità legislativa riguardo allo smaltimento dei rifiuti prendendo esempio dalla legge in vigore in Germania
 6. I. Propone di estendere a tutta l'unione europea l'iniziativa finlandese che stabilisce di piantare un nuovo albero qualora ne venga abbattuto uno.
II. Sottolinea l'importanza di proteggere le aree boschive europee, rendendo più rigida la regolamentazione con un maggiore riguardo per le aree montane dove il taglio di alberi può provocare smottamenti e frane mettendo a rischio la popolazione
III. Raccomanda la bonifica dei terreni bruciati a causa delle piogge acide
 7. I. Raccomanda l'istituzione di aree dedicate unicamente alla produzione di energia elettrica attraverso le fonti rinnovabili, quali parchi eolici o fotovoltaici
II. Obbliga le imprese ad acquistare almeno il 20 % di energia prodotta attraverso le fonti rinnovabili entro il 2020, al fine di portare a compimento gli impegni presi durante la conferenza di Copenaghen
III. Sottolinea la vitale importanza di un continuo sostegno alla ricerca sulle fonti di energia rinnovabili, così da renderne la produzione più efficiente e l'utilizzo più accessibile a tutta la popolazione
IV. Esorta l'Unione Europea ad adottare la normativa simile alla “ German Renewable Energy Sources Act” al fine di incoraggiare la produzione di energia da fonti rinnovabili in tutti gli stati membri
 8. I. Incoraggia gli stati membri ad aumentare l'efficacia e la diffusione della pubblicità progresso sull'ambiente così da informare una più ampia fascia di popolazione
II. Propone l'introduzione di un'ora settimanale di studio dell'ambiente a partire dalla scuola primaria con programmi adeguati al livello scolastico in modo tale da formare una generazione attenta ai problemi del nostro ecosistema
III. Richiede la promozione di seminari di formazione sulle nuove tecnologie ecosostenibili per il personale tecnico specializzato delle imprese
 9. Invita l'Unione Europea a bloccare i finanziamenti alle centrali nucleari e propone di destinare i fondi alla costruzione di centrali che utilizzino fonti rinnovabili di energia
 10. Auspica una maggiore cooperazione tra le grandi potenze mondiali al fine di mettere a punto una strategia condivisa che possa portare a una significativa riduzione dell'inquinamento
 11. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione

COMMISSIONE 4: MERCATO INTERNO E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI (IMCO) **Il problema dei medicinali falsificati**

Il Model European Parliament,

- A. Constatando la crescente quantità di farmaci contraffatti e l'inadeguatezza dell'attuale politica comune;
- B. Osservando il costante aumento della contraffazione di farmaci importati in UE;
- C. Cosciente del considerevole rischio di contraffazione nella produzione interna all'UE;

- D. Notando l'inadeguatezza degli attuali sistemi di sicurezza riguardo composizione, tracciabilità e scadenza del prodotto;
- E. Prendendo atto della diffusa commercializzazione on-line di farmaci falsificati;
- F. Considerando la scarsa informazione dei cittadini europei per quanto concerne la contraffazione e i suoi rischi;
- G. Valutando i gravi effetti provocati dalla contraffazione sulla salute dei consumatori;
- H. Notando con rammarico le difficoltà economiche nell'acquisto di prodotti farmaceutici ad alto costo

1. Incarica l'EMEA di stabilire parametri obbligatori concernenti l'idoneità dei farmaci
2. Dispone:
 - i) la creazione di un apparato di funzionari specializzati dell'EMEA* che effettuino frequenti ispezioni sulle partite di farmaci dall'estero
 - ii) l'introduzione in via sperimentale della tecnologia XT250 nelle suddette ispezioni
3. Richiede una maggiore efficacia nei controlli mediante ispettori qualificati, di cui p. 2, inviati nei siti di produzione
4. Ordina l'applicazione di un codice bidimensionale Data-Matrix, che riporti le suddette informazioni, rilevabili da appositi scanner nei luoghi di vendita, e provvedendo in loco all'applicazione di un bollino di riconoscimento
5. Attribuisce ad un unico portale europeo il compito di raccogliere i siti delle farmacie on-line che si attengono ai parametri obbligatori
6. Promuove una campagna di sensibilizzazione attraverso i mass media volta ad informare i cittadini europei sulle nuove disposizioni
7. Auspica l'inasprimento dei provvedimenti a livello giudiziario nei confronti di coloro che producono e commercializzano farmaci falsificati
8. Caldeggia lo stanziamento di fondi verso gli Stati Membri affinché agevolino l'acquisto di farmaci certificati da parte dei cittadini meno abbienti, rendendo conto all'UE dell'utilizzo di tali fondi
9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione

(*)= European Medicines Agency.

COMMISSIONE 5: TRASPORTI E TURISMO (TRAN)

Le ferrovie - Il problema della sicurezza, della interoperabilità e del trasporto merci

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico lo scarso utilizzo della rete ferroviaria europea inerente al trasporto delle merci;
- B. Pienamente consapevole dell'alto tasso di inquinamento prodotto dai trasporti su gomma;
- C. Prendendo atto della gravità degli incidenti ferroviari verificatisi;
- D. Constatando il ritardo nella realizzazione delle principali tratte europee;
- E. Accorgendosi della inadeguatezza dei supporti tecnologici;
- F. Ben conscio della poca influenza dell'ERA* nelle politiche ferroviarie dei singoli stati;
- G. Riconoscendo la scarsità dell'organico e la sua non totale qualificazione;
- H. Ricordando l'importanza dell'interoperabilità e con l'obiettivo di favorirla

1. I. Auspica maggiori finanziamenti per la modernizzazione della rete
 II. Propone di aumentare la velocità media dei veicoli diversificata a seconda del carico appoggiando l'istituzione di norme che regolino il tempo di percorrenza
 III. Esorta ad un maggiore utilizzo di vagoni specifici atti al trasporto di veicoli stradali
 IV. Suggerisce un maggiore coinvolgimento dei mass media al fine di sensibilizzare la popolazione
 V. Invita a fornire maggiori incentivi nei confronti delle aziende che ne usufruiscono
2. I. Incoraggia la realizzazione e l'utilizzo di una rete ferroviaria a minor impatto ambientale e con l'utilizzo di energie alternative
 II. Caldeggia una collaborazione con la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza (ENVI)
3. Propone il potenziamento di una rete ferroviaria extraurbana per il trasporto di merci pericolose al fine di non nuocere ulteriormente alla salute dei cittadini
4. Considera necessario il completamento dei corridoi paneuropei in un ragionevole lasso di tempo stabilito dall' UE
5. I. Raccomanda l'impiego del sistema ERTMS* in maniera retroattiva come unico sistema di segnalazione al fine di migliorare la sicurezza, interoperabilità fra gli stati membri dell' UE e l'operato dei macchinisti
 II. Incoraggia l'utilizzo di apparati quali X-Ray e C.S.I.*
 III. Richiede l'installazione del sistema centralizzato di chiusura nei treni merci allo scopo di limitare eventuali furti e manomissioni durante il tragitto per garantire una maggiore sicurezza.
6. Ritiene necessario che essa assuma un ruolo di maggior coordinamento, di controllo e di supervisione sulle agenzie di sicurezza nazionali
7. I. Auspica un aumento di personale addetto alla sicurezza
 II. Invita all'assunzione di addetti previamente qualificati e all'aggiornamento di quelli preesistenti
8. I. Confida in una maggiore collaborazione tra i vari enti europei di trasporto
 II. Esorta a fornire agevolazione agli utenti del servizio ferroviario
 III. Esige la totale uniformità dei binari e la tipologia di alimentazione elettrica
9. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione

*European Rail Traffic Managements System

*Container Security Initiative

*European Rail Agency

COMMISSIONE 6: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (AGRI)

Gli animali utilizzati a fini scientifici

Il Model European Parliament,

- A. Pienamente consapevoli del fatto che non sia possibile eliminare totalmente la sperimentazione animale;
- B. Ben conscio che esperimenti definiti non necessari per la clausola sopra esposta vengono comunque effettuati sugli animali ed evidenziando il loro alto costo rispetto ad altri metodi;
- C. Prendendo atto della mancanza di un centro europeo di raccolta dei dati relativi agli esperimenti scientifici, svolti all'interno degli stati membri, che provoca talvolta la ripetizione di test precedentemente eseguiti causati un impiego inutile di numerosi animali;

- D. Costatando con rammarico che le leggi tuttora vigenti si rivelano essere insufficienti a garantire la sicura provenienza degli animali utilizzati per esperimenti scientifici;
- E. Osservando con preoccupazione le sofferenze fisiche e psicologiche a cui è sottoposto l'animale durante e dopo la sperimentazione;
- F. Notando con rammarico a scarsa chiarezza riscontrata nelle etichette dei prodotti farmaceutici e cosmetici per quanto riguarda la loro sperimentazione su cavie da laboratorio;
- G. Non ritenendo sufficienti gli attuali controlli nell'ambito della ricerca e dell'allevamento a fini scientifici degli animali

1. Raccomanda l'abolizione di esperimenti di scarsa utilità sanitaria e già svolti
2. I. Richiede l'applicazione di metodi di ricerca alternativa
II. Esorta l'abolizione dell'utilizzo di cavie viventi a scopo didattico all'interno dei laboratori di biologia
III. Propone di modificare la legge 76/768/CEE che prevede l'obbligo di test animali per gli elementi di destinazione cosmetica, dirigendoli, qualora sia possibile, verso altre metodologie
IV. Invita all'utilizzo di principi attivi già testati e facenti parte della "POSITIVE LIST"
3. I. Caldeggia la creazione di un database europeo EDSE¹ che gestisca i dati forniti periodicamente dalle filiali ad esso subordinate, presenti in ognuno degli stati membri
II. Esorta la collaborazione tra l'EDSE e altre banche esterne all'UE per garantire la diffusione e la sconoscenza da parte di tutti i laboratori operanti dei suddetti dati
III. Incoraggia l'attivazione di un portale web che esponga chiaramente i dati raccolti
4. I. Raccomanda l'utilizzo da parte dei laboratori di animali provenienti da stabilimenti fornitori che adottino metodi di riconoscimento quali l'applicazione di microchip
II. Raccomanda che i laboratori dichiarino esplicitamente, all'interno della richiesta di autorizzazione ministeriale per l'inizio dell'attività, gli stabilimenti fornitori ai quali faranno riferimento per il prelievo degli animali
III. Richiama l'attenzione a punire severamente tramite sanzioni e/o sospensione delle attività i laboratori che non facciano uso di animali regolarmente registrati o provenienti da stabilimenti ad essi non convenzionati
5. I. Confida in una più seria applicazione dell'articolo 8 della legge 86/609/CEE che obbliga all'utilizzo di anestesia totale o parziale, laddove non vada a falsare il risultato dell'esperimento
II. Suggestisce la creazione di centri riabilitativi, gestiti da personale specializzato, atti ad ospitare l'animale dopo la sperimentazione
6. I. Suggestisce che la scrittura della percentuale degli elementi testati sugli animali venga palesata sulla confezione
II. Decide di porre la denominazione "TESTATO SUGLI ANIMALI" qualora la percentuale degli elementi sperimentati sugli animali superi il 50%
III. Richiede di riportare nel foglio illustrativo del prodotto la tipologia di test e/o esperimenti a cui il prodotto è stato sottoposto
7. I. Auspica l'istituzione di un ente europeo OCAE² preposto al controllo delle attività di sperimentazione scientifica dell'UE
II. Ribadisce che il corretto andamento delle attività sia verificato tramite frequenti ispezioni senza preavviso
III. Nota che tale ente abbia inoltre il compito di verificare il costante aggiornamento del database EDSE
8. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione

1. EDSE: European Database for Scientific Experiment

2. OCAE: Organization for Control of Animal Experiment

COMMISSIONE 7: CULTURA E ISTRUZIONE (CULT)

Una strategia dell'UE per il volontariato

Il Model European Parliament

- A. Notando con rammarico la scarsa partecipazione dovuta alla mancanza di informazioni riguardo l'attività di volontariato, all'esistenza del 2011 in quanto anno di tale attività e alla giornata mondiale programmata per il 5 dicembre;
 - B. Constatando che buona parte delle associazioni di volontariato non sono riconosciute,
 - C. Ben conscio della volontà di alcuni cittadini europei di essere introdotti o formati alle attività di volontariato vista la mancanza di corsi in alcuni stati membri;
 - D. Prendendo atto dell'assenza nella maggior parte degli Stati Membri di una legge che regoli le attività di volontariato sebbene sia già stata presentata una proposta di tale legge a livello Europeo;
 - E. Consapevoli dell'eccessiva frammentazione di associazioni operative nei medesimi campi per migliorare le condizioni di lavoro e la loro efficacia;
 - F. Considerando la difficoltà da parte dei giovani ad affacciarsi al mondo del volontariato;
 - G. Disapprovando l'eccessiva percentuale d'aliquota sulle imposte per la dislocazione nel suolo pubblico di stand atti alla promozione, soprattutto alla vendita di prodotti
1. Propone una maggiore sensibilizzazione dei cittadini europei mediante:
 - i) La promozione di pubblicità progresso attraverso i mass media;
 - ii) L'organizzazione di conferenze in merito, da parte di governi e istituzioni locali, rivolte a ogni tipo di pubblico;
 - ii) Incontri e assemblee all'interno degli istituti scolastici mirati a coinvolgere maggiormente i giovani;
 2. Caldeggia la creazione di registri nazionali che siano coordinati dalla CEV*;
 3. Sottolinea l'importanza di istituire percorsi di formazione/introduzione/approfondimento a cura dell'AVSO** , stabilendo un tetto massimo di partecipanti proporzionali al numero di abitanti degli stati stessi;
 4. I. Raccomanda ai suddetti di crearla o aggiornarla conformemente ai propri bisogni e limiti;
II. In riferimento al primo Comma richiede che le norme sulla sicurezza di ogni stato vengano ampliate al fine di coprire tutti i volontari;
 5. Stabilisce che attraverso la dislocazione in ogni stato membro di una sede secondaria del CEV vengano coordinate, e se necessario unificate, le stesse associazioni in ambito locale;
 6. Incoraggia le scuole a creare degli sportelli che si occupino di promuovere progetti e attività legati al servizio volontario sia durante l'anno scolastico che durante il periodo estivo, ponendosi come tramite tra associazioni esterne e giovani;
 7. Esorta le singole Nazioni ad attenuare le imposte verso queste associazioni in quanto non governative e in assenza di scopo lucrativo;
 8. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

*Centro Europeo del Volontariato

** Association of Voluntary Service Organization

COMMISSIONE 8: LIBERTÀ CIVILI, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (LIBE)

Uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia al servizio dei cittadini -Il programma di Stoccolma

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico l'aumento e la diffusione della criminalità organizzata presente in tutto il territorio europeo, dovuta alla libera circolazione di merci e capitali negli Stati membri;
- B. Constatando la mancanza di una legislazione comune a tutti i Paesi dell'UE sulla definizione giuridica del reato di associazione mafiosa;
- C. Disapprovando le grandi divergenze del diritto in materia penale, civile e commerciale degli Stati Membri e la scarsa interoperabilità delle varie giurisdizioni che causano scarsa versatilità sul piano giudiziario per estendere il riconoscimento reciproco in materia di giustizia;
- D. Profondamente dispiaciuto dal mancato rispetto del programma dell'AIA, in seguito sostituito dal programma di Stoccolma;
- E. Riscontrando che l'applicazione della CEDU è risultata carente e non sempre puntuale tra gli Stati dell'UE nei 50 anni che hanno seguito la stesura e l'adesione degli stessi a tale documento;
- F. Prendendo atto dell'enorme diffusione del fenomeno dell'immigrazione clandestina all'interno del suolo europeo e della sostanziale incapacità di un singolo stato di fermare e ostacolare il grandissimo afflusso di clandestini;
- G. Constatando la continua nascita di siti pedopornografici o con contenuti illegali nella rete telematica;
- H. Deplorando la situazione di pericolo a cui tutta l'Europa è sottomessa e rendendosi conto dell'impossibilità di una completa eliminazione del terrorismo

1. I. Richiede la creazione della commissione europea antimafia con lo scopo di velocizzare la comunicazione tra le varie autorità giudiziarie
II. Raccomanda una maggiore collaborazione tra EUROPOL, EUROJUST e CEPOL
2. Propone l'istituzione del reato di "associazione a delinquere di stampo mafioso"
3. I. Caldeggia la riduzione dei campi in cui vige la lenta e complessa procedura dell'exequatur, sostituendola con un metodo di riconoscimento reciproco diretto ed automatico
II. Ribadisce la necessità che gli Stati membri si dotino di una comune direttiva europea per avvicinare le varie nazioni nel settore della giustizia
III. Incoraggia l'istituzione di una soglia minima europea di pene per i più diffusi reati, lasciando il tetto massimo delle suddette a discrezione dei singoli Stati dell'UE
IV. Sottolinea la necessità di rendere uniformi i termini di prescrizione dei reati
4. Invita l'UE a punire con adeguate sanzioni pecuniarie gli Stati che non rispettano tale trattato
5. Ricorda l'importanza dell'adesione dell'UE alla CEDU, avvalendosi della sua personalità giuridica internazionale. Tale adesione renderà la Comunità Europea l'autorità garante dei diritti fondamentali dell'uomo sul suolo europeo e dunque potrà assicurare il pieno godimento di tali diritti ad ogni cittadino
6. I. Richiede il rafforzamento e l'aumento dei possibili campi di intervento della FRONTEX che dovrebbe garantire all'Unione un flusso regolato e controllato delle immigrazioni, per rendere più proficuo ed efficace il sistema di sorveglianza e la necessità di un trattamento conforme alla CEDU
II. Invita ad una maggiore collaborazione tra UE e Stati Terzi colpiti da tale fenomeno
7. I. Esprime il proprio apprezzamento per il progetto CLENFEED, volto all'individuazione e al bloccaggio dei siti sopra citati

- II. Incentiva la sensibilizzazione dei cittadini affinché segnalino maggiormente nel forum europeo, creato appositamente, la presenza di siti con contenuti inappropriati
- 8. I. Propone un più sommario ed efficace controllo del mercato delle armi e in generale dei prodotti ad esse collegati
 - II. Incoraggia lo scambio di informazioni raccolte in merito tra Stati membri e non, per una comune idea di azione
 - III. Appoggia l'istituzione dei centri di riferimento per le vittime del terrorismo per proteggere i loro diritti e fornire aiuti pratici
- 9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

COMMISSIONE 9: AFFARI COSTITUZIONALI (AFCO)

Nuovi scenari per l'UE dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona: i possibili campi di intervento delle nuove figure istituzionali

Il Model European Parliament,

- A. Ben conscio che la ricerca è un fattore fondamentale per lo sviluppo e l'affermazione dell'UE nel panorama internazionale e constatandola carenza di fondi certi per tale attività;
 - B. Constatando l'inefficienza e la scarsa prontezza degli aiuti umanitari inviati da alcuni Stati membri in risposta a catastrofi di varia entità, come risultato di una mancata coordinazione generale a livello europeo;
 - C. Prendendo atto della grande importanza del ruolo dell'Alto Rappresentante dell'Unione per la Politica estera e la sicurezza comune, riconoscendogli con il Trattato di Lisbona e del rilievo assunto dal campo energetico in funzione di uno sviluppo europeo;
 - D. Osservando la crescente necessità che la società europea si basi sulla conoscenza, la coesione sociale, lo sviluppo economico sostenibile, rendendosi così un global player influente in campo mondiale;
 - E. Notando con rammarico la disunità europea a livello internazionale e considerando che l'Unione Europea stessa non è esplicitamente dotata di una propria personalità giuridica unica;
 - F. Allarmato dalla scarsa preparazione linguistica e dall'insufficiente conoscenza in merito alle competenze e alla struttura del Parlamento europeo e considerando che un'adeguata istruzione formi cittadini più consapevoli riguardo ciò che accade al di fuori del proprio scenario nazionale;
 - G. Pienamente convinto dell'inadeguatezza dell'informazione fornita ai cittadini riguardo ciò che accade nell'UE;
 - H. Constatando la difficoltà delle industrie europee nell'affermarsi nel mercato internazionale e consapevole dell'importanza per l'UE di consolidare il proprio ruolo di global player in particolare a livello economico
1. Suggerisce il potenziamento dell'Università Europea (EUI*) già esistente, mediante l'introduzione di nuovi ambiti di ricerca e dottorato in campo scientifico-tecnologico
 2. Auspica di attribuire tale ruolo di coordinamento a Mr PESC, il quale, in collaborazione con il MIC, avrà il compito, in quanto Alto Garante per la Sicurezza e la Politica Estera, di mantenere aperta la comunicazione con il Paese a cui sono destinati gli aiuti, in modo da renderli rispondenti alle reali esigenze di stabilire le quantità e il tipo di ausili da inviare, in relazione all'effettiva disponibilità di ogni Stato, le tempistiche e le modalità d'intervento, allo scopo di presentarsi anche nei momenti di emergenza, come un'unità compatta ed efficientemente organizzata

3. Propone di affidare Mr PESC, la funzione di mediatore per i Paesi esteri per accordi energetici a favore dell'intera Unione
4. Esorta l'incremento di fondi destinati al recente progetto europeo LLP (Lifelong Learning Programme), comprendente al suo interno anche progetti come l'Erasmus e il Leonardo
5. I. Propone il rafforzamento della personalità giuridica dell'UE semplificando, così, i rapporti tra UE e paesi terzi e aumentando l'influenza politica e decisionale della stessa in ambito mondiale
II. Auspica l'istituzione di un seggio unico per l'UE, volto a rappresentare gli Stati Membri nelle conferenze e nelle organizzazioni mondiali
6. Caldeggia il rafforzamento dello studio di materie, quali la lingua inglese e l'introduzione o il potenziamento del diritto europeo nelle scuole superiori di secondo grado
7. I. Richiede la creazione di un organo costituito da giornalisti, i quali si occupino di scrivere articoli che poi verranno inseriti nelle testate nazionali degli Stati membri
II. Esorta l'utilizzo dei mass-media inserendo all'interno di programmi televisivi e radiofonici brevi spazi dedicati interamente alla divulgazione delle suddette informazioni
III. Auspica una maggiore interazione tra il Presidente del Consiglio Europeo e i cittadini degli Stati membri, anche attraverso visite periodiche da parte dello stesso o di suoi delegati
8. Propone la creazione di fondi utili ad agevolare la nascita di "cooperative europee", ovvero collaborazioni tra piccole e medie imprese provenienti dagli Stati membri, con percentuali di guadagno per ognuna di esse, in proporzione alla partecipazione di capitale, mantenendo la libera concorrenza all'interno dell'UE
9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione

*European University Institute

COMMISSIONE 10: PARITA' UOMO E DONNA (FEMM)

L'immigrazione femminile: il ruolo e le condizioni delle donne migranti nell'Unione Europea

Il Model European Parliament,

- A. Ben conscio della scarsa e talvolta errata informazione dalla quale derivano pregiudizi e discriminazioni;
 - B. Notando con rammarico il malfunzionamento delle associazioni fondate col fine di aiutare le donne provenienti dai Paesi Terzi che, una volta giunte all'interno della Comunità Europea, incontrano gravi difficoltà nell'integrazione sociale sul piano linguistico, culturale e religioso;
 - C. Notando con preoccupazione il grave fenomeno del trafficking che comporta un disagio sociale non indifferente;
 - D. Prendendo atto del continuo aumento del lavoro in nero, specialmente per le donne immigrate, che comporta numerose problematiche riguardanti la condizione delle stesse;
 - E. Pienamente consapevole delle difficoltà riscontrate dalle donne, in particolar modo provenienti da paesi dove le tradizioni impongono loro un ruolo prevalentemente casalingo che va ad ostacolare l'inserimento nel mondo del lavoro;
 - F. Cosciente del fatto che le pratiche burocratiche per il rilascio del permesso di soggiorno si protraggono per lunghi periodi procurando forti disagi;
1. I. Caldeggia l'istituzione di sette ore annue, gestibile autonomamente dai singoli enti scolastici, che non vadano ad intaccare il regolare svolgimento dei programmi educativi, atti a sensibilizzare gli studenti europei e migranti riguardo i diritti e doveri di questi ultimi; ciò avverrà con attività differenti in base alla fascia d'età

- II. Incoraggia i Paesi membri ad intraprendere una campagna volta alla sensibilizzazione della Comunità Europea e all'informazione dei diritti spettanti alle migranti, tramite pubblicità progresso attraverso mass media e cartelloni pubblicitari nei luoghi maggiormente frequentati da un pubblico femminile.
2. I. Esorta l'incremento di controlli saltuari al fine di verificare il corretto funzionamento delle associazioni stesse.
II. Propone la fondazione del centro EICW* destinato all'accoglienza delle donne immigrate dando la precedenza a coloro che vivono in condizioni più disagiate; per sei mesi i centri offrirebbero vitto e alloggio, corsi di lingua, cultura del paese ospitante e corsi di diritto finalizzati alla conoscenza della propria condizione. Inoltre al termine dei sei mesi verrà effettuato un esame di certificazione con rilascio di un attestato e uno stage che dia l'opportunità di un futuro lavoro.
3. I. Ritiene doverosa l'applicazione di pene più severe a coloro che traggono profitto da questo increscioso crimine.
II. Dichiarò indispensabile l'inserimento nei centri EICW, volti all'accoglienza e alla formazione, delle donne precedentemente sfruttate al fine di garantire loro una corretta integrazione nella società.
4. I. Invita ad una maggiore sensibilizzazione rivolta ai datori di lavoro al fine di regolarizzare le lavoratrici.
II. Richiede di effettuare dei tagli sulle imposte per ridurre i costi, conseguenti alla messa in regola della lavoratrice.
5. Esorta gli Stati membri ad incentivare le aziende al fine di creare spazi destinati alle nursery, alle quali le dipendenti possano affidare la prole durante l'orario lavorativo.
6. Invita gli Stati membri
i) a snellire i processi giuridici al fine di velocizzare la concessione di tale documento.
ii) a considerare la richiesta di rilascio del permesso di soggiorno anche durante lo svolgimento dei corsi atti alla formazione delle donne.
7. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.